

Presentati a Vinitaly i 38 vigneti premiati dall'indice Bigot

scritto da Antonio Lodedo | 03/05/2022



Nel corso del salone del vino veronese, l'agronomo l'agronomo Giovanni Bigot ha comunicato le vere e proprie gemme del vigneto Italia, valutate secondo un indice che porta il suo nome

A Fieragricola di Verona dello scorso marzo, la società Perleuve dell'agronomo Giovanni Bigot, che si occupa di consulenza tecnica e gestionale del settore vitivinicolo, aveva presentato la piattaforma **Abaco4grapes** ([ne avevamo parlato in un altro articolo](#)).

Natao dalla collaborazione di Perleuve e AbacoGroup, il progetto integra i dati raccolti dalle due società su storia agronomica e fitosanitaria dei vigneti, in modo da avere sempre il polso della situazione dell'andamento del vigneto, con la possibilità di condividere i dati raccolti.

Durante la 54[^] edizione di Vinitaly, negli spazi della Regione Friuli Venezia Giulia, Giovanni Bigot, sostenitore che "è in vigna che nascono i grandi vini", ha presentato i **38 vigneti che hanno**

ottenuto un punteggio superiore ai 90 punti dell'indice Bigot, vere e proprie gemme del vigneto Italia.

38 vigneti premiati dall'indice Bigot

I 38 vigneti premiati sono emersi fra un totale di 734, monitorati nel corso del 2021 secondo l'indice Bigot. Quest'ultimo, applicato su vigneti del territorio nazionale ed estero, si basa su nove parametri di valutazione: produzione, chioma, rapporto tra foglie e produzione, sanità delle uve, tipo di grappolo, stress idrico, vigore, biodiversità e microrganismi, età del vigneto.

Il traguardo raggiunto, commenta Bigot, "è l'apice di un percorso di crescita e miglioramento in vigneto". I vigneti premiati valorizzano il territorio di appartenenza, la qualità e la riconoscibilità dei vini prodotti. L'aumento di valore del territorio è conseguenza dell'incremento di valore del vigneto e, a sua volta, volano per la crescita costante della qualità della materia prima: l'uva.

I trentotto vigneti premiati del 2021 che hanno superato i 90 punti sono i seguenti: in **Friuli Venezia Giulia** il Friulano Hrib, Friulano Dolinca e Hrib Merlot de La Castellada, il Friulano Case 25 di Livio Felluga, Tocai Friulano Centralina e Cabernet Franc Pietra di Russiz Superiore, Oslavje di Radikon, Sauvignon Lonzano Alto di Sgubin Ferruccio, Sauvignon Zegla di Sturm, Sauvignon Rosazzo e Tocai Friulano Buttrio di Le Vigne di Zamò, Ronco Pitotti Sauvignon di Vignai da Duline, Tocai Friulano Braida di La Sclusa, Moscato Vin dal Paron di Ferlat, Friulano Stesa di Il Carpino e Cabernet Sauvignon Narciso di Ronco delle Betulle; in **Veneto** il vigneto Sant'Anna di Massimago; in **Lombardia** Chardonnay Calcababbio e Sauvignon Calcababbio di Monsupello e Pizzarello Pinot Meunier di Castello di Cigognola; in **Piemonte** Sorì Ginestra di Conterno Fantino e Barolo

Sottocastello di Ca' Viola; in **Emilia Romagna** Merlot Ronco e Malvasia Morello di La Tosa; in **Toscana** Poggiata Rinaldi di Tenuta del Cabreo e Anfiteatro alle Rose di Tenuta di Nozzole; in **Umbria** i vigneti Sagrantino Maria Cantalupo di Di Filippo, Sauvignon Villa Pace di Cantine Blasi, Vigna Chiusaccia e Vigna Renabianca di Terre Margaritelli; in **Puglia** Lu Piezzu di Masseria Cuturi; in **Sardegna** Ispane Sud Pusceddu, Ispane Tatti/Onali, Murtatí Crobu, Pardoniga Manca, Burdaga Conciadori dell'azienda Bentu Luna. I vigneti premiati in **Slovenia** sono stati Chardonnay Jordano e Sauvignon Jordano di Marjan Simcic; mentre premiato in **Francia** il vigneto Champan di Domaine R&P Bouley.

Il punteggio più alto è stato di 95 punti raggiunto dal Friulano Hrib dell'azienda La Castellada in Friuli Venezia Giulia, mentre l'azienda con il maggior numero di vigneti è stata Bentu Luna in Sardegna, con cinque vigneti premiati.